

## PROFILO di TERESA MORI

*Solo in Dio riposa l'anima mia, da Lui la mia salvezza. Solo Lui è mia rupe e mia salvezza, mia roccia di difesa, non potrò vacillare!*  
(Salmo 61 – Vespri di mercoledì 8 gennaio 2025).

Nel tardo pomeriggio di mercoledì 8 gennaio Teresa Mori ci ha lasciato per il Cielo. Ricoverata dall'estate scorsa in una casa di riposo le sue condizioni fisiche erano scadute visibilmente, in particolare nell'ultimo mese, ma nulla faceva apparire così imminente il suo passaggio al Padre.

Nata il 6 ottobre 1938 in una famiglia di profonda fede cristiana, primogenita di 5 fratelli, i genitori avevano pregato tanto Santa Teresa del Bambino Gesù per avere dei figli e Teresa amava ricordare che suo padre Gaetano aveva ottenuto, quand'era piccolissima, anche la grazia di una sua guarigione. Minuta di corporatura ma determinata nelle scelte, Teresa aveva coronato il suo sogno di conseguire il diploma magistrale nella scuola serale, impegnandosi nello studio dopo il lavoro amministrativo che svolgeva, con metodo e precisione, nel settore commerciale di una nota impresa di livello nazionale.

Il Signore aveva in serbo per Teresa una chiamata speciale che lei ha cercato di concretizzare, con attenzione e gioia, nella Famiglia Paolina, fondata dal beato Giacomo Alberione, consacrando totalmente a Dio nell'Istituto Maria SS. Annunziata il 26 luglio 1975 a Frascati (Roma). Ha sempre alimentato il suo spirito con la preghiera, l'Eucaristia, l'ascolto della Parola di Dio e la formazione costante dagli scritti del Fondatore. Profondamente permeata dallo spirito paolino, si informava costantemente attraverso il quotidiano locale e *Avvenire*, anche *Famiglia Cristiana* era sempre presente tra le riviste da lei seguite, che poi lasciava in luoghi frequentati per far sì che altre persone venissero a contatto con la visione cristiana della vita. Sempre presente nel servizio della sua parrocchia come catechista e animatrice liturgica, collaborava con le Figlie di San Paolo di Verona per la mostra del libro almeno due volte l'anno, cercando di avvicinare i suoi compaesani alla lettura di testi educativi e di approfondimento del magistero dei Papi e della Chiesa.

Si è donata senza risparmio al suo Istituto ricoprendo incarichi per vari mandati nel Gruppo di Verona, svolgendo spesso il ruolo di Animatrice degli Esercizi spirituali e donando tempo e competenza professionale in Casa Annunziate a Roma. In tutte queste attività manifestava la sua delicata attenzione alle Sorelle nel desiderio che tutto fosse predisposto per il maggior profitto spirituale di ciascuna. Particolarmente viva era in lei l'attenzione per le vocazioni, mentre cercava di avvicinare i giovani perché si aprissero alla volontà di Dio, conoscendo il carisma e la spiritualità paolina. Il suo approccio era sempre molto rispettoso, rimanendo accanto alle persone con perseverante presenza.

Era una persona molto accogliente nell'ascolto delle fatiche e delle difficoltà di chi le viveva accanto, in primo luogo nell'accompagnamento dei familiari, per i quali è sempre stata una presenza importante, ma anche per tante persone che ha avvicinato sul luogo di lavoro, nella Parrocchia e nell'ambito del suo apostolato. Questa accoglienza si traduceva anche nella sua disponibilità per qualche servizio concreto, da un passaggio in auto, fino ad aprire spesso la sua casa per l'ospitalità.

Raggiunta la pensione, don Bernardo Antonini l'aveva 'assunta' come segretaria e per tanti anni ha svolto un importante ruolo di supporto alla sua attività apostolica in Russia e in

Kazakistan. Dal continuo contatto telefonico e via mail con lui, Teresa comunicava a tutti notizie sulle situazioni che stavano vivendo i primi seminaristi a Mosca, che dormivano in letti a castello, studiavano e mangiavano nei container posti nel cortile della chiesa dell'Immacolata.

Ci raccontava:

- delle difficoltà che incontrava don Bernardo con la burocrazia locale (l'episodio della 'riconquista' della Cattedrale di Mosca con il Santissimo come 'condottiero' e della violenza subita);

- dell'opera che il Signore stava compiendo attraverso di lui con la scuola di teologia per laici San Tommaso d'Aquino, la rivista *Luce di Vangelo*, il risveglio della fede e della pratica religiosa in quelle comunità cristiane da decenni costrette alla clandestinità, l'apertura ai fratelli ortodossi...

Insieme ad altre persone sensibili si prodigava per raccogliere aiuti economici, cibo e indumenti che venivano poi inviati in Russia per cercare di sopperire anche alle tante necessità materiali di quei fratelli e sorelle. Quando don Bernardo tornava a Verona per qualche breve periodo, Teresa era attenta e premurosa nei suoi riguardi proprio come una sorella, a volte anche rimproverandolo benevolmente per convincerlo ad un maggior riposo, che invece veniva da lui tradotto in momenti di attenzione per gli altri. Manteneva con precisione professionale la contabilità delle offerte ricevute e per ogni benefattore aveva un ringraziamento e un indirizzo di saluto.

L'attività di Teresa non si è fermata con la salita al Cielo di don Bernardo: è stata tra i soci fondatori dell'Associazione Amici di don Bernardo Antonini Onlus, facendo parte del direttivo e continuando a svolgere per tanti anni le preziose attività di supporto all'opera evangelizzatrice, sempre pronta ad accogliere pellegrini, sacerdoti o seminaristi russi e kazaki.

Da qualche tempo il declino fisico si era fatto man mano più incisivo, ma l'ha sempre contraddistinta una particolare serenità che le veniva dal suo continuo affidarsi al Signore; ripeteva spesso la frase di San Paolo «So a chi ho dato fiducia» (1 Tm 6,20), come pure un atto di affidamento tutto suo: «Signore, Tu sai tutto, Tu puoi tutto. Tu mi ami. Mi affido a Te. Pensaci Tu». Alla notizia della sua morte, chi l'ha conosciuta testimonia «un'infinita gratitudine»:

- «per la sua testimonianza di fedeltà e amore con spirito paolino»
- e «per la sua presenza e la gioia che comunicava di appartenere alla mirabile Famiglia Paolina».

Un particolare ringraziamento va alla sua famiglia che con amore l'ha accompagnata in questi tempi di anzianità e malattia.

Siamo certi che ora Teresa, insieme a don Bernardo, ai suoi genitori e a tante persone che ha conosciuto e stimato, dal Cielo prega per noi, perché possiamo sempre più affidarci al Signore e donarci con semplicità agli altri «nel servizio di Dio e della Chiesa».

I funerali si sono svolti lunedì 13 gennaio 2025 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe all'Adige – Basson (Verona), con ampia e orante partecipazione, a testimonianza del segno tangibile che Teresa ha lasciato con la sua intensa vita donata a Dio e ai fratelli.

**MARGHERITA GAGLIARDI**